

15 16791

**Consorzio per le  
AUTOSTRADE SICILIANE**

*DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA  
Ufficio Gestione Contenzioso*

878 CL

**DECRETO DIRIGENZIALE N. 76 /DA del 01 MAR 2019**

**Oggetto:** Contenzioso **PAPPALARDO MARIA** c/Consorzio Autostrade Siciliane – liquidazione Atto di Precetto del 02/01/2019 con accordo transattivo del 8/2/2019.

**IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO**

**Premesso che** nel giudizio innanzi al Tribunale di Catania tra le parti Pappalardo Maria Cod. fisc. PPPMRA44C53A027N c/Consorzio per le Autostrade Siciliane, è stata emessa la Sentenza n. 192/2009 del 27/6/2009 con la quale questo Ente è stato condannato, tra l'altro, al pagamento della somma di € 11.739,00 oltre interessi e rivalutazione nonché al rimborso delle spese di giudizio e di CTU per € 6.592,65 oltre oneri, per una spesa complessiva di € 29.461,33

**Che** non avendo ricevuto il pagamento nei termini previsti, la Sig. Pappalardo Maria, tramite il suo legal avv. Francesco Leotta, ha presentato in data 16/1/2019 un Atto di Precetto di complessivi 29.789,63;

**Che** in altro contenzioso tra le medesime parti è stato espletato un Accertamento Tecnico Preventivo finalizzato alla quantificazione dei danni subiti dal fondo della Sig. Pappalardo conclusosi con la relazione del CTU Ing. Torrisi che ha determinato il danno da risarcire in € 6.726,75, oltre le spese dello stesso CTU pari ad € 1.079,89;

**Che** a seguito di contatti intercorsi tra l'ufficio Contenzioso e il legale di controparte è stato raggiunto in data 8/2/2019 un accordo transattivo, che si allega, che prevede la totale estinzione del credito derivante dai 2 contenziosi sopra descritti quantificato in complessivi € 37.596,27 mediante il pagamento da parte del CAS della somma di € 28.000,00 (Ventottomila/00) onnicomprensiva da **effettuare entro il 20/4/2019** nonché ad eseguire le opere previste dalla Sentenza 192/2009 e disposte dal CTU.

**Che** nello stesso Accordo è stato indicato il codice IBAN su cui accreditare la somma pattuita.

**Visto** l'art. 43 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. che dispone in materia di esercizio provv. e gestione provvisoria;

**Vista** la nota prot. 28258 del 10/12/2018 con il quale Il Direttore Generale di questo Ente ha chiesto all'Assessorato Regionale Infrastrutture, l'autorizzazione al prosieguo della gestione provvisoria fino al 30 aprile 2019;

**Vista** la nota prot. 63509 del 18/12/2018 con la quale l'Ass.to Regionale Vigilante Infrastrutture e Mobilità autorizza la gestione provvisoria fino al 30.04.2019 e quindi l'effettuazione di spese necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali gravi e certi all'Ente, nonché le spese che assumono rilevanza sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale;

**Ritenuto** che la mancata effettuazione della spesa che si intende effettuare con il presente provvedimento comporterebbe danno patrimoniale certo e grave all'Ente;

**D E C R E T A**

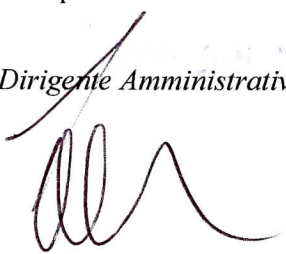
Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- **Impegnare** la somma di € 28.000,00 sul capitolo n. 131 del bilancio 2019, denominato "liti arbitraggi e risarcimento danni", che presenta la relativa disponibilità;
- **Effettuare**, in esecuzione della Sentenza 192/2009 e dell' A.T.P. R.G. 4399/2010 entrambi del Tribunale di Catania confluiti nell' Atto transattivo del 8/2/2019, che si allega, pagamento a favore della Sig.ra Pappalardo Maria nata ad Aci Catena il 13/3/1944 cod.

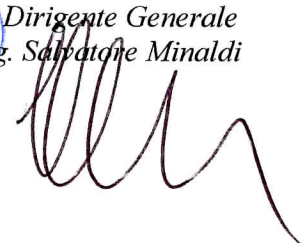
fisc. PPP MRA44C53A027N della somma di € 28.000,00 mediante accredito sul c/c IBAN IT11M 05216 83840 000000 910868 alla stessa intestato **da effettuare entro il 20/4/2019;**

- **Dare** atto che il CAS si impegna anche ad eseguire le opere previste nella Sentenza 192/2009;
- **Trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

*Il Dirigente Amministrativo*



*Il Dirigente Generale*  
*Ing. Salvatore Minaldi*




CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE

Impegno n. 766 Atto \_\_\_\_\_ del 2019

Importo € 28.000,00

Disponibilità Cap. 131 Bil. 2019

Messina 26-03-19 Il Funzionario 





## Consorzio per le AUTOSTRADE SICILIANE

### ATTO DI TRANSAZIONE

Addì giorno otto del mese di febbraio dell'anno duemiladiciannove (08/02/2019) tra i signori:

Ing. Salvatore Minaldi nato a Catania (CT) il 25/3/1955, che sottoscrive la presente, in qualità di Direttore Generale pro tempore del **CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE**, con sede in Messina, Contrada Scoppo, P.IVA.: 01962420830

-da una parte -

E

la signora **Pappalardo Maria**, nata ad Aci Catena il 13.03.1944 e residente in Aci Catena, via Libertà, n. 76, C.F.: PPP MRA 44C53 A027N, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Leotta, con studio in Acireale, Corso Italia, n.29 Acireale, C.F.: LTT FNC 71A10 C351V Fax 095 7647116 PEC: francesco.leotta71@pec.ordineavvocaticatania.it

- dall'altra -

Premesso che:

- con sentenza n. 192 del 27.06.2009 emessa dal Tribunale di Catania, Sezione Distaccata di Giarre, emessa nel giudizio 21798/99 R.G. con la quale è stato accertato che il fondo dell'istante Pappalardo Maria, sito in Fiumefreddo di Sicilia, Contrada Torrerossa, con accesso dalla via Feudo Grande, in catasto al foglio 2 part. le 104 e 344 è stato e viene invaso da gran massa di acqua piovana, che proviene da opere del Consorzio Autostrade e che il tombino -perditoio, dallo stesso eseguito per convogliare dette acque, è risultato di dimensioni assolutamente inadeguate a smaltire le acque non solo per la capacità e dimensioni ma anche per le mancate opere di pulizia e manutenzioni;

- che dette acque hanno provocato e provocano inondazioni nel fondo di proprietà della Pappalardo ed anche col ristagno i danni conseguenti;

- che ".....esso Consorzio, pertanto, ha l'obbligo di eseguire ogni opera necessaria ad evitare che per il futuro si verifichino gli eventi ed i danni lamentati nel fondo della Pappalardo, previo adeguato progetto da far approvare dalle competenti autorità amministrative da presentare nel più breve tempo possibile ed eseguire, dopo, l'approvazione, in termini congrui e senza remora alcuna";

- "che, intanto, per l'immediato il Consorzio Autostrade Siciliane dovrà provvedere a curare la manutenzione del tombino, del perdutoio e di ogni altra opera eseguita per lo smaltimento delle acque";

- ritenuto che, con detta sentenza, in accoglimento della domanda attrice, il Consorzio Autostrade Siciliane è stato condannato ad eseguire le opere indicate nella parte motivata della sentenza, nonché immediatamente ogni opera di manutenzione del tombino perdutoio;

- che il Consorzio Autostrade Siciliane, sempre con la predetta sentenza è stato condannato a risarcire alla signora Pappalardo Maria la complessiva somma di €11.739,00 da devalutare secondo gli indici ISTAT fino alla data dell'evento e su cui calcolare gli interessi legali per il primo anno sulla somma devalutata e, quindi, anno per anno sull'importo man mano annualmente rivalutato secondo gli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, oltre spese legali pari ad €6.592,65, di cui €392,65 per spese, €1.900,00 per competenze ed €4.300,00 per onorari, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;

Pappalardo Maria

Leotta

- che, con atto di precetto del 02.01.2019, veniva intimato al Consorzio Autostrade Siciliane il pagamento della complessiva somma di € 29.789,63 (euro ventinovemilasettecentottantanove/63);
- che, con il medesimo atto di precetto veniva intimato al Consorzio Autostrade Siciliane di eseguire le opere di cui alla precitata sentenza;
- che, con atto di accertamento tecnico preventivo del Tribunale di Catania R.G. 4399/2010, dalle CTU effettuate dal dott. Filippo Riggio e dall'ing. Venero Torrisi, è emerso che la signora Pappalardo Maria aveva subito un danno pari ad € 6.726,75 (euro seimilasettecentoventisei/25);
- che, per le predette CTU è stata sborsata la somma di € 1.079,89;
- che, pertanto, gli oneri economici dovuti dal Consorzio Autostrade Siciliane alla signora Pappalardo Maria corrisponderebbero ad € 37.596,27 (29.789,63 + 6.726,75 + 1.079,89).
- che le parti intendono comporre bonariamente la vicenda.

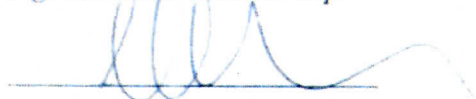
Ciò premesso, esse

dichiarano e convengono quanto segue.

- 1) Il Consorzio Autostrade Siciliane, in persona del Direttore Generale p.t., Ing. Salvatore Minaldi si impegna a corrispondere **entro il 20/4/2019**, a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente intestato alla signora Pappalardo Maria ed avente il seguente codice IBAN: IT 11 M 05216 83840 000000910868, la complessiva somma di € 28.000,00 (euro ventottomila/00), a saldo e stralcio di quanto dovuto a seguito dell'atto di precetto del 02.01.2019 e dell'atto di accertamento tecnico preventivo, a titolo di danni, spese legali e di CTU, fermo, comunque, restando l'obbligo da parte del Consorzio Autostrade Siciliane di eseguire le opere di cui alla sentenza n. 192/2009 emessa dal Tribunale di Giarre e disposte dalle CTU.
- 2) Nell'ipotesi in cui il Consorzio Autostrade Siciliane non dovesse provvedere al superiore pagamento entro il termine di cui sopra, la presente scrittura non avrà alcun effetto e la signora Pappalardo Maria potrà legittimamente pretendere l'intero pagamento della somma precettata a seguito della sentenza n. 192/2009 emessa dal Tribunale di Giarre e della somma quantificata dai CTU in sede di accertamento tecnico preventivo.
- 3) In forza del superiore pagamento, il Consorzio Autostrade Siciliane sarà definitivamente liberato da ogni onere economico inerente la quantificazione dei danni e le spese legali, di CTU e di interessi relative a detti procedimenti, rimanendo solamente a carico del Consorzio medesimo l'obbligo di eseguire le opere individuate nelle CTU e nella sentenza n. 192/2009.

Letto confermato e sottoscritto

Ing. Salvatore Minaldi n.g.



Pappalardo Maria



Per autentica firma

Avv. Francesco Leotta





TRIBUNALE DI CATANIA

ATTO DI PRECETTO

La Signora Pappalardo Maria, nata ad Aci Catena il 13.03.1944, res.te in Aci Catena, via Libertà, n.76, C.F.: PPP MRA 44C53 A027N, ed elettivamente domiciliata in Acireale, Corso Italia, n.29, nello studio dell'avv. Francesco Leotta, C.F.: LTT FNC 71A10 C351V, fax 095 7647116, indirizzo di posta elettronica certificata: [francesco.leotta71@pec.ordineavvocaticatania.it](mailto:francesco.leotta71@pec.ordineavvocaticatania.it), che la rappresenta e difende per procura a margine del presente atto:

- Premesso la sentenza del Tribunale Civile di Catania, Sezione Distaccata di Giarre n.192/09 dei di 24-27.06.2009, spedita in forma esecutiva in data 03.09.2009 e notificata in data 28-30.09.2009, emessa nel giudizio n.21798/99 R.G. promosso dall'istante contro il Consorzio Autostrade Siciliane con la quale è stato accertato che il fondo dell'istante Pappalardo Maria, sito in Fiumefreddo di Sicilia, Contrada Torrerossa, con accesso dalla via Feudo Grande, in catasto al foglio 2 part.le 104 e 344 è stato e viene invaso da gran massa di acqua piovana, che proviene da opere del Consorzio Autostrade e che il tombino -perditoio, dallo stesso eseguito per convogliare dette acque, è risultato di dimensioni assolutamente inadeguate a smaltire le sole acque solo per la capacità e dimensioni ma anche per le mancate opere di manutenzione;

- che dette acque hanno provocato e provocano inondazioni nel fondo di proprietà della Pappalardo ed anche col ristagno i danni conseguenti;

- che ".....esso Consorzio, pertanto, ha l'obbligo di eseguire ogni opera necessaria ad evitare che per il futuro si verifichino gli eventi ed i danni lamentati nel fondo della Pappalardo, previo adeguato progetto da far approvare dalle competenti autorità

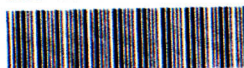
Mi rappresenti e difenda, con ogni facoltà di legge, l'avv. Francesco Leotta, nel cui studio in Acireale, Corso Italia, n.29 eleggo domicilio. Ai sensi e per gli effetti della L.675/1996, come sostituita dal T.U. 196/03, dichiaro, altresì, di aver ricevuto apposita informativa e presto il consenso al trattamento dei dati sensibili, direttamente o anche tramite terzi per ottemperare agli obblighi previsti dalla legge ed al mandato conferito.

Acireale, 02.01.2019.

Pappalardo Maria  
Vera la firma  
ow. Pappalardo

Consorzio Autostrade Siciliane Posta in Entrata		
16 GEN. 2019		
DIR. GEN.	D.A.	D.A.T.E.

Consorzio per le  
AUTOSTRADE SICILIANE  
Prot. 1198  
del 16-01-2019 Sez. a



10 GEN. 2019

*amministrative da presentare nel più breve tempo possibile ed eseguire, dopo, l'approvazione, in termini congrui e senza remora alcuna";*

*- "che, intanto, per l'immediato il Consorzio Autostrade Siciliane dovrà provvedere a curare la manutenzione del tombino, del perditoio e di ogni altra opera eseguita per lo smaltimento delle acque";*

- ritenuto che, con detta sentenza, in accoglimento della domanda attrice, il Consorzio Autostrade Siciliane è stato condannato ad eseguire le opere indicate nella parte motiva della sentenza, nonché immediatamente ogni opera di manutenzione del tombino perditoio;

- ritenuto, altresì, che il Consorzio Autostrade Siciliane è stato condannato a risarcire alla signora Pappalardo Maria la complessiva somma di €11.739,00 da devalutare secondo gli indici ISTAT fino alla data dell'evento e su cui calcolare gli interessi legali per il primo anno sulla somma devalutata e, quindi, anno per anno sull'importo man mano annualmente rivalutato secondo gli indici ISTA dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, oltre spese legali pari ad €6.592,65, di cui €392,65 per spese, €1.900,00 per competenze ed €4.300,00 per onorari, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;

- ritenuto che il Consorzio Autostrade Siciliane malgrado l'ordine del Giudice non ha ancora provveduto;

- Premesso che, in data 08-12.10.2009 ed in data 06-08.02.2010, è stato notificato atto di precetto al Consorzio Autostrade Siciliane.

Ciò premesso, in virtù ed esecuzione della superiore sentenza, titolo esecutivo, ad ogni effetto di legge, l'istante, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata

**INTIMA E FA PRECETTO**

al **Consorzio Autostrade Siciliane**, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Messina, Contrada Scoppo, C.F.: 01962420830:

1) di eseguire le opere di cui alla precitata sentenza nel termine di giorni dieci e/o, comunque, nei modi e tempi di cui alla precitata sentenza, con avvertimento che, in difetto, con riserva di ogni azione anche di natura penale nei confronti del legale rappresentante p.t., si procederà ad esecuzione forzata degli obblighi di fare.

2) di pagarle entro il termine di dieci giorni dalla notificazione del presente atto le seguenti somme:

-Sorte capitale	11.379,00	
-Interessi legali sulla somma devalutata di €8.000,00 dal 15.02.1999 al 30.11.2018	7.289,02	6.884,78
Liquidazione CTU	1.550,78	
Spese liquidate in sentenza	392,65	✓ <i>ma ca. liquid</i>
Competenze e onorari liquidati in sentenza	6.200,00	✓
Rimb.for.12,5%	775,00	✓
CPA su diritti, on. e rimb.forf.	279,00	✓
IVA su CPA, dir.,on. e rimb.forf.	1.595,88	✓ <i>28461,33</i>
Compensi precetto ai sensi D.M.10.03.2014 n.55	225,00	✓ <i>28461,33</i>
Rimb. for. 15%	33,75	
CPA su compensi precetto	10,35	
IVA su compensi precetto e CPA	59,20	
e, così, complessivamente	29.789,63	

(Euro **ventinovemilasettecentottantanove/63**), oltre alle spese di notificazione del presente atto ed a quelle successive occorrente, con espressa diffida ed avvertenza che,

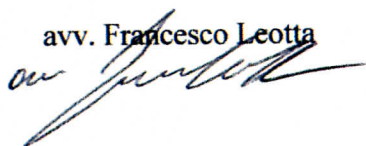


non ottemperandovi nel termine sopra segnato, si procederà ad esecuzione forzata nei modi di legge.

Si avverte, altresì, il debitore, a norma dell'art. 480 c.p.c., così come modificato dal decreto legge del 27.06.2015, n.83, art. 13, convertito in legge dalla L.06.08.2015 n.132, pubblicata, in data 20.08.2015, nella G.U.n.192, che può, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal Giudice, porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento concludendo con i creditori un accordo di composizione della crisi o proponendo agli stessi un piano del consumatore.

Acireale, 02.01.2019

avv. Francesco Leotta



#### NOTIFICAZIONE

L'anno duemiladiacianneve, il giorno                      del mese di                      in Messina per posta. Ad istanza della signora Pappalardo Maria, in persona del legale rappresentante p.t. e del suo avv. Francesco Leotta, io sottoscritto Uff. Giud. dell'Ufficio UNEP della Corte d'Appello di Catania ho notificato copia del superiore atto di precetto al **Consorzio Autostrade Siciliane**, in persona del legale rappresentante p.t., consegnandogliela nella sua sede in Messina, Contrada Scoppo, cap 98122, ed ivi a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. n.

14 GEN. 2019  
CORTE APPELLO CATANIA  
UFFICIALE GIUDIZIARIO  
Antonino Costa



288 el

**STUDIO LEGALE**  
**Avv. Francesco Leotta**  
Corso Italia, n.29  
95024 Acireale (CT)  
Tel/Fax 095 - 7647116  
Cell. 340 0694705

raccomandata ①  
con prova di consegna

Poste italiane

31.10.2016 13.49  
Euro 009.08

ID0052517754388 95122  
17006 95024 ACIREALE (CT)  
1-PTC15406



**Spett.le Consorzio Autostrade Siciliane**  
**Contrada Scoppo**  
**98122 MESSINA**



03 NOV. 2016

Cent X

Consorzio per le  
**AUTOSTRADE SICILIANE**  
Prot. 25643  
del 03-11-2016 Sez. A



**Oggetto: Accertamento tecnico preventivo del Tribunale di Catania R.G. 4398/2010 e 4399/2010**

Nel nome e per conto dei signori **Pappalardo Maria**, res.te in Aci Catena, via Libertà, n.76, **Pappalardo Rosanna**, res.te in Acireale, via Riccardo Wagner, n.12/C e **Pappalardo Angelo**, res.te in Aci Castello, via Tripoli, n.162/B, invito e diffido Codesto Spett.le Consorzio al pagamento delle somme dovute a seguito degli ATP di cui in epigrafe effettuati dai Consulenti nominati dal Giudice, Ing. Venero Torrisi e dott. Filippo Riggio; in particolare, si chiede che venga corrisposta ai signori **Pappalardo Angelo e Pappalardo Rosanna la complessiva somma di €8.869,10** (euro ottomilaottocentosessantanove/10), come risulta dalla CTU redatta dal dott. Filippo Riggio, oltre la somma di €1.079,89 quale importo dovuto ai due CTU nominati, come da provvedimento di liquidazione del Giudice; si chiede, inoltre, che venga corrisposta alla signora **Pappalardo Maria la complessiva somma di €6.726,75** (euro seimilasettecentoventisei/75), come risulta dalla CTU redatta dal dott. Filippo Riggio, oltre la somma di €1.079,89, quale importo dovuto ai due CTU nominati, come da provvedimento di liquidazione del Giudice.

Si chiede, ancora, l'effettuazione delle opere così come disposto nella CTU del dott. Venero Torrisi.

La presente fa seguito alle lettere mie e del precedente procuratore, avv. Giuseppe Longo.

Decorsi, infruttuosamente, i termini di legge, sarò costretto a ricorrere alle vie giudiziarie per la tutela degli interessi dei miei rappresentati per il recupero delle superiori somme.

Tanto per Vs. opportuna conoscenza.

Distinti saluti.

Acireale, 31.10.2016

Avv. Francesco Leotta

all. - Leonardo

**TRIBUNALE DI CATANIA I° SEZIONE CIVILE**

*Procedimento di istruzione preventiva n° 4398/2010 R.G.*

*(riunito con n° 4399/2010)*

*Pappalardo Rosanna e Pappalardo Angelo e Pappalardo Maria*

*c/ Consorzio Autostrade Siciliane e La Spina Angela e La Spina Maria Rita*

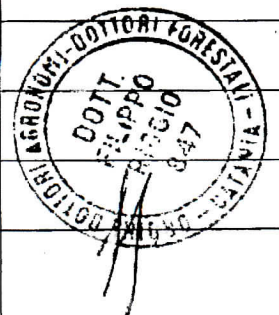
**ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO**

**Premesse.**

Ill.mo Signor Presidente, lo scrivente Dott. Agronomo Filippo Riggio, con ordinanza del 12.07.2010, è stato nominato, insieme all'Ing. Venero Torrisi, Consulente tecnico d'ufficio per l'accertamento tecnico preventivo relativo al procedimento in esame al fine di *" verificare e descrivere, in relazione a quanto dedotto dalle parti, lo stato dei luoghi e delle colture in questione nonché di accertare le cause degli inconvenienti lamentati e l'entità degli eventuali danni subiti da parte ricorrente, questi ultimi limitatamente però a quanto è strettamente giustificato dal presupposto della urgenza, consistente nella necessità di evitare la dispersione della prova "*.

Avuta comunicazione del provvedimento di nomina, lo scrivente congiuntamente al CTU Ing. Venero Torrisi, fissava l'inizio delle operazioni peritali nei termini imposti, procedendo ad esperire l'incarico ricevuto per come relazionato dal CTU ing. Torrisi nella propria relazione di consulenza, a cui si rimanda.

In data 18.09 u.s., il dott. E. Toscano consulente tecnico di parte attrice sigg. Pappalardo Rosanna e Pappalardo Angelo e sig.ra Pappalardo Maria e di parte convenuta sig.re La Spina Angela e La Spina Maria Rita <sup>pr. tecnica</sup> note tecniche





4a) cure colturali straordinarie n° 376 piante x € 11,50/pianta = € 4.324,00;

5a) mancati redditi annata 2010/2011 ettari 0,47 x € 2.920,00 (3/6 reddito netto) = € 1.372,40

6a) mancati redditi annata 2011/2012 ettari 0,47 x € 1.947,00 (2/6 reddito netto) x 0,990099 (scontato all'attualità al tasso legale del 1%) = € 906,00

7a) mancati redditi annata 2012/2013 ettari 0,47 x € 973,00 (1/6 reddito netto) x 0,980296 (scontato all'attualità al tasso legale del 1%) = € 448,30;

**b) nel fondo di proprietà della sig.ra Pappalardo Maria:**

1b) riempimento di fossi e buche mc. 65,30 x € 26,00/mc = € 1.697,80;

2b) riparazione dei muri di contenimento mc. 2,75 x € 71,00/mc = € 195,25;

3b) cure colturali straordinarie n° 216 piante x € 11,50/pianta = € 2.484,00;

4b) mancati redditi annata 2010/2011 ettari 0,27 x € 4.380,00 (3/6 reddito netto) = € 1.182,60;

5b) mancati redditi annata 2011/2012 ettari 0,27 x € 2.920,00 (2/6 reddito netto) x 0,990099 (scontato all'attualità al tasso legale del 1%) = € 780,60;

6b) mancati redditi annata 2012/2013 ettari 0,27 x € 1.460,20 (5/6 reddito netto) x 0,980296 (scontato all'attualità al tasso legale del 1%) = € 386,60;

**c) nell'appezzamento di terreno di proprietà delle sig.re La Spina**

**Angela e La Spina Maria Rita:**

1c) livellamento terreni ettari 0,50 x € 400,00/ettaro = € 200,00;

2c) riempimento di fossi e buche mc. 184,60 x € 26,00/mc = € 4.799,60;

3c) riparazione dei muri di contenimento mc. 3,750 x € 71,00/mc = € 266,25.

In conclusione, per quanto sin qui esposto e rilevato, i danni arrecati ai ricorrenti si stimano, alla data odierna, per come segue:

a) ai sigg. **Pappalardo Rosanna e Pappalardo Angelo** in complessivi euro



8.869,10;

b) alla sig.ra Pappalardo Maria in complessivi euro 6.726,75;

c) alla sigg.re La Spina Angela e La Spina Maria Rita in complessivi euro 5.265,85.

Tanto si rassegna ad evasione dell'incarico ricevuto.

Catania 16 ottobre 2010

Il C.T.U.,

Dr. Agr. Filippo Riggio

DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
16/10/2010

### VERBALE DI GIURAMENTO

L'anno duemiladieci, il giorno 18 del mese di ottobre, davanti a me *Se. Uff.*

*Simone Zedler* si è presentato il Dott. Filippo Riggio, Agronomo con studio in Catania nel viale XX settembre 45/g, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Catania al n. 847, identificato con carta d'identità n. AN8285692 rilasciata dal Sindaco del Comune di Trecastagni il 28.11.2007, il quale chiede di asseverare con giuramento la superiore perizia redatta per incarico dell'autorità giudiziaria.

Dato atto della fatta richiesta il perito, previamente ammonito, stando in piedi ed a capo scoperto, ripete la formula del Giuramento: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere ai Giudici la verità". Del che il presente verbale.

Il Perito

Il Magistrato